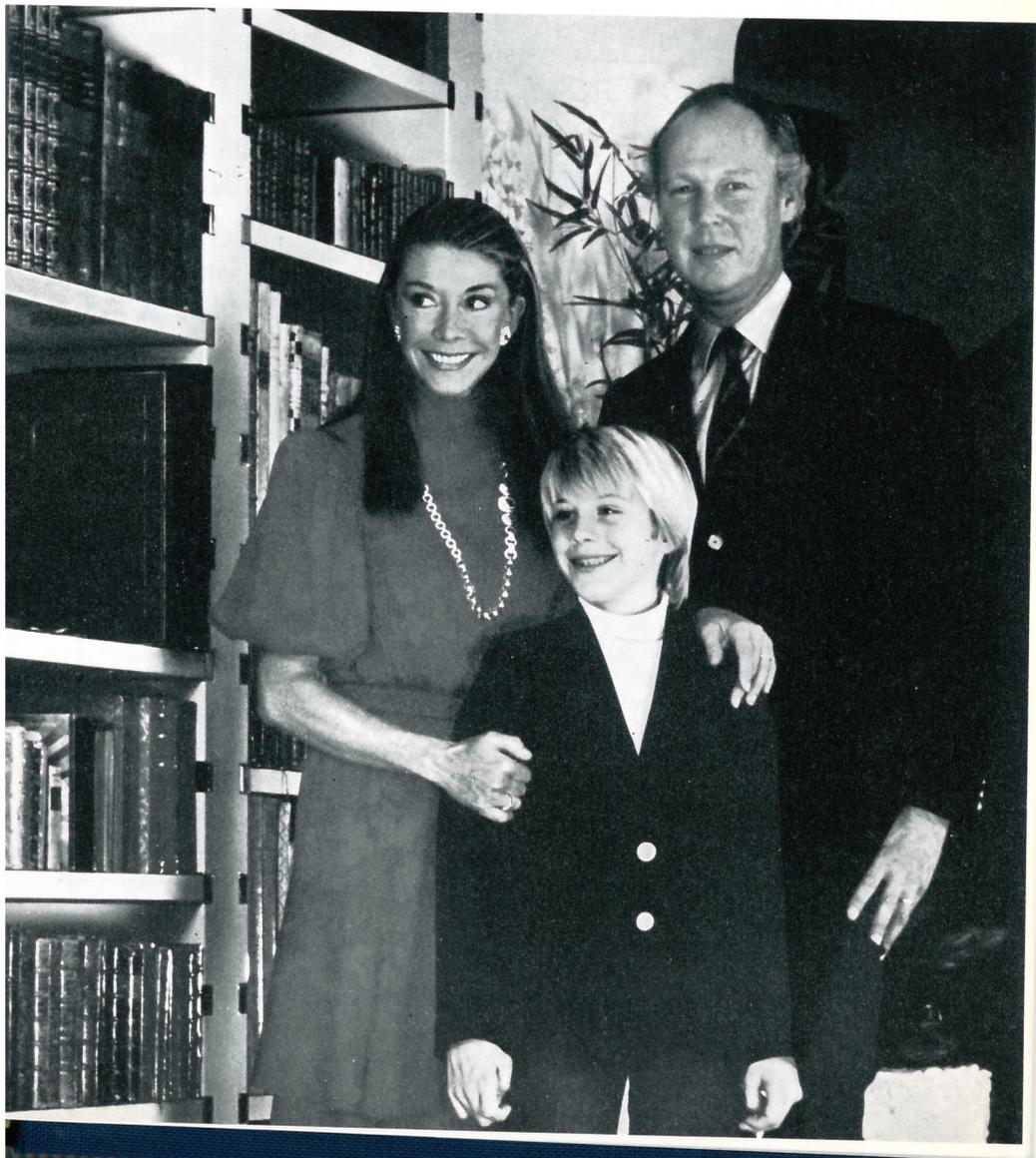


# "SAVOIA,"

ANNO XXI, 1983

RIVISTA N. 9-10-11-12

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO IV



## SOMMARIO

MESSAGGIO DI CAPODANNO  
DI S.A.R. VITTORIO EMANUELE

MESSAGGIO AI GIOVANI

OPERARE SIGNIFICA AMARE  
*di Franco Mattavelli*

MONTECASSINO - ROMA - GENOVA  
*di Gilbert Taprieu*

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S.E. IL MINISTRO DELLA REAL CASA  
RIEVOCA S.M. RE UMBERTO II

ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE DI NIZZA

MONTPELLIER 1983  
*di Gilbert Taprieu*

UN PARTITO MONARCHICO  
NEL CONTESTO POLITICO ITALIANO?  
*di Alberto Nepi*

DOBBIAMO ANDARE AVANTI  
*di Gio Gallo*

TELEX

1984: LA SVOLTA?  
*di Adriano Scupelli*

NO COMMENT

LA PAROLA AI LETTORI

---

ANNO 21°

N. 9-10-11-12

---

*Scritti ed opinioni sono di completa responsabilità degli autori.  
È vietata ogni riproduzione di brani e di foto senza citare la fonte.*

# MESSAGGIO DI CAPODANNO DI S.A.R. IL PRINCIPE VITTORIO EMANUELE

ITALIANI!

*È la prima volta che vi porgo gli auguri per il nuovo anno, invece di mio Padre, e non posso non ripetere, con dolore, la protesta per l'esilio, che a Lui mi accomuna, e per la Sua morte e sepoltura in terra straniera.*

*Desidero far giungere a ciascuno di voi, ovunque vi troviate, nella intimità della famiglia o all'estero per necessità di lavoro o per un alto compito internazionale di pace, il mio auspicio di benessere e felicità, e, nel contempo, l'esortazione a far quanto è in voi perchè diventi la realtà di domani. Giacchè, pur se tutto, in Italia e nel mondo, induce al pessimismo, dobbiamo vincerlo con la nostra volontà.*

*Per affrontare il più doloroso problema, la disoccupazione, bisogna contenere l'inflazione, riducendo la spesa pubblica nei limiti delle risorse della Nazione. Non si può continuare a spendere più di quanto si ha e si produce.*

*Per risolvere, poi, tante altre angosciose questioni, — quali, per indicarne solo alcune delle più gravi, la casa, la giustizia, la criminalità organizzata, i sequestri di persona, la droga, — occorre dapprima riprendere l'ordinato funzionamento di ogni organo dello Stato, indispensabile premessa a qualsiasi riforma. L'interesse collettivo deve prevalere su tutto.*

*Nel contempo, le Forze dell'Ordine, tanto benemerite e tanto provate, siano messe in condizione di svolgere, nei limiti costituzionali, la loro essenziale opera di difesa della vita civile del crimine.*

*Si deve, dunque, tornare ad amare la Patria. Questo ha sempre ripetuto il mio Augusto Genitore ed è stato l'ultimo accorato, ma fermo, Suo incitamento, lasciatoci come retaggio, poche settimane prima della morte.*

ITALIANI!

*Io, seguendo la tradizione della mia Casa, sarò sempre accanto a voi per darvi una mano in quest'opera ardua, ma di sicuro successo se perseguita con concorde determinazione. Auspico che, con l'aiuto di Dio, realizzerete i primi favorevoli risultati già nell'anno che domani si inizia.*

VIVA L'ITALIA!

Ginevra, 31 dicembre 1983



MESSAGGIO  
AI GIOVANI  
DI S.A.R.  
VITTORIO EMANUELE



GIOVANI D'ITALIA!

*nell'attuale grave situazione nazionale ed internazionale credo fermamente occorra abbandonare tutte le incertezze ed, uniti, procedere con tenacia per una ITALIA migliore.*

*Il futuro è nelle vostre mani.*

*Sono sicuro che darete alla Mia Casa l'affetto, la fiducia, la lealtà che da sempre Essa ha verso di voi e che opererete nella continuità storica delle tradizioni, difendendo idealmente nella libertà i vostri diritti.*

*A voi tutti che siete la speranza del nuovo risorgimento auguro buon lavoro.*

VITTORIO EMANUELE

Ginevra, 8 gennaio 1984

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Per una monarchia moderna

# OPERARE SIGNIFICA AMARE

di franco mattavelli

L'inerzia caratterizzante il nostro ieri ha accentuato un certo sbandamento nel passato. Il nostro ruolo ora ci impone di riaffermare con decisione la necessità di operare. Deve nascere in tutti la certezza, malgrado i tempi attuali, di una unità di azione e di programmi che dovranno penetrare nel tessuto vivo della Nazione, soprattutto nelle scuole e negli atenei.

La riunione in terra di Francia, alla presenza di S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele, Capo della Real Casa di Savoia, ha creato in noi uno spirito di leale collaborazione per un fecondo lavoro.

Questo collegamento tra tutte le forze deve essere permanente e stabile, non solo a livello programmatico ma anche organizzativo.

La Federazione dovrà essere dotata di una segreteria valida, attenta, tempestiva, con organigrammi operativi ed amministrativi autosufficienti.

Superato questo momento di necessaria sperimentazione occorre realizzare il rilancio del nostro ideale, della nostra fede, del nostro credo, senza gelosie e timori. Esca dal confronto il migliore: culturalmente più preparato, più attivo, più fedelmente legato alla Casa non a sole parole, più sincero e più vicino alle tecnologie di propaganda moderna.

Non dobbiamo essere chiusi a parlare solo fra di noi, occorre uscire all'aperto, confrontarci con le altre forze, discutere, ricercare nuove vie, nuove attività, farci voler bene. Nessuno di noi dovrà cristallizzarsi. I giovani abbandonerebbero l'azione, se priva di fermenti propulsivi, di operosità. Guardiamo anche agli italiani all'estero, sempre fedeli alla Patria lontana, legati alla tradizione nazionale di Casa Savoia.

Non dimentichiamoli. S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele che vive in esilio conosce perfettamente il problema. Riprendiamo questi contatti, intensifichiamoli, programmando scambi, incontri, studi, tavole rotonde e accentuiamo la nostra presenza in mezzo a loro. Dobbiamo avere maggior coraggio nella libertà di critica e nella rivalutazione della verità storica ispirata alla lealtà e alla fedeltà. Ogni commento non costruttivo, ogni dubbio, ogni meschinità è tradimento. Credere, significa ubbidire, operare, amare. Noi dobbiamo costruire non un sogno ma una realtà al più presto.

Antonio Salandra diceva: « È iniziato il rinnovamento, il mondo economico e politico si evolve con assidua vece fra i due poli della libertà e della coazione; orbene la libertà e la coazione non escludono riforme ardite. Si muova questa benedetta borghesia, si scuota, risorga dalla mota dove volutamente ha voluto cadere. In difesa della comune civiltà questa gente per bene, pulita, abbia il coraggio di credere nella lealtà e nella fedeltà contro ogni sopraffazione da chiunque o comunque esercitata ».

S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele ha diritto di avere una Patria integra, salda, fiorente, rispettata, formata da un popolo unito e cosciente delle proprie tradizioni e del proprio passato.



## MONTECASSINO

Il 17 settembre u.s., contemporaneamente alla cerimonia di Hautecombe, nell'abbazia di Montecassino S.A.R. la Principessa Marina, in rappresentanza del Capo della Casa S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele, e S.A.R. la Principessa Maria Gabriella hanno consegnato un prezioso crocifisso in lapislazzuli all'abate don Bernardo D'Onorio in adempimento ad un voto espresso da S.M. Umberto II durante la battaglia di Montelungo alla quale partecipò quale comandante del Corpo Italiano di Liberazione. Il rito religioso è stato preceduto dall'omaggio da parte delle L.L.A.A.R.R. ai Caduti del Cimitero Militare Italiano di Mintelungo.

Inoltre, alla presenza delle L.L.A.A.R.R. nel Sacrario del Cimitero Militare Polacco sono state consegnate le due Croci di Guerra che il gen. Anders, comandante del Corpo Polacco in Italia, conferì a Re Umberto durante la campagna 1943-1945.

Per espresso desiderio del Sovrano a depositare le due decorazioni nel Sacrario è stato il colonnello polacco conte Ian Tomaszewski, ministro plenipotenziario del governo polacco in esilio che fu aiutante di campo onorario di Re Umberto.

## ROMA

Il mattino del 19 ottobre 1983 quattordici membri di Casa Savoia sono stati ricevuti da Papa Giovanni Paolo II nella biblioteca del Palazzo Apostolico per la donazione della **Sacra Sindone** alla Santa Sede in ottemperanza alle volontà testamentarie di S.M. Re Umberto II. S.A.R. la Principessa Marina rappresentava ufficialmente il Capo della Casa S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele.

Il Papa, ricordato con affetto l'incontro avuto con Re Umberto II alla Nunziatura Apostolica di Lisbona il 14 maggio 1982, rivolto un saluto al nuovo Capo di Casa Savoia S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele tuttora in esilio, ha affermato di essere profondamente toccato dal grande gesto di Re Umberto II e non ha nascosto la sua commozione, sottolineando la nobiltà e la sovranità del donatore.

Nel pomeriggio della stessa giornata, sempre in adempimento alle volontà testamentarie di S.M. Re Umberto, S.A.R. la Principessa Marina, accompagnata dalle L.L.A.A.R.R. Principessa Maria Pia e Maria Gabriella, ha consegnato al Card. Poletti, Vicario del Papa per Roma, ed al Capitolato Lateranense **la Rosa d'Oro** che S.S. Papa Pio XI aveva conferito « motu proprio » a S.M. la Regina Elena il 15 aprile 1937, affinché sia conservata nella Basilica di S. Giovanni in Laterano. La

Rosa d'Oro era stata conferita da Papa Achille Ratti con apposito « Breve apostolico » alla Regina Elena « **per le virtù cristiane e particolarmente la carità verso i sofferenti dimostrate nella Sua vita** ». Fu quella la sesta onorificenza vaticana assegnata a membri di Casa Savoia negli ultimi cinque secoli. Un'altra Rosa d'Oro era stata conferita nel 1847 da Papa Pio IX alla Regina Maria Adelaide, consorte di Re Vittorio Emanuele II.

Il Card. Poletti nell'omelia ha esaltato le virtù cristiane della Sovrana e del Re Vittorio Emanuele III che ha definito « silenzioso costruttore di pace »; non vi erano corazzieri in alta uniforme a rendere gli onori sovrani, ma ciò ha avuto un significato ancora più profondo per l'evocazione di quanto è avvenuto in Italia da allora ad adesso e il confronto con allora non era certo consolante, mettendo in evidenza ancora maggiore le altissime doti di Colei che con l'eccelsa distinzione fu onorata.

Quasi tutti i Principi e le Principesse di Casa Savoia erano presenti nell'arcibasilica Lateranense. Mancavano però coloro che forse più di ogni altro la Regina Elena avrebbe voluto presenti: S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele e S.A.R. il Principe Emanuele Filiberto tuttora soggetti senza colpa alla pena dell'esilio.

Ad entrambe le cerimonie con S.A.R. la Principessa Marina hanno partecipato oltre ai due esecutori testamentari S.M. Re Simeone di Bulgaria presente con la consorte Regina Margherita, ed il Principe Maurizio d'Assia presente con il fratello Enrico, S.A.R. la Principessa Maria Pia con i figli Dimitri, Michele, Sergio, S.A.R. la Principessa Maria Gabriella con la figlia Elisabetta, S.A.R. il Duca Amedeo d'Aosta con le figlie Bianca e Mafalda, i Duchi di Ancona e S.E. il Ministro della Real Casa marchese Falcone Lucifero.

## GENOVA

Il 20 ottobre S.A.R. la Principessa Marina ha compiuto una visita all'Istituto Gaslini di Genova, uno degli ospedali pediatrici più attrezzati d'Europa, accolta con grande entusiasmo da tutti i presenti.

S.A.R. la Principessa di Napoli, ricevuta all'ingresso dell'ospedale dal conte Franco Rosano del consiglio di amministrazione e dai primari dell'istituto, dopo essersi recata nella Cappella dell'ospedale, ha visitato i Reparti Otorinolaringoiatrico e Ostetrico soffermandosi a salutare i piccoli pazienti, fatta segno a una affettuosa accoglienza da parte di tutto il personale e di tutti i pazienti.

---

gilbert taprieu

---

# CAPITOLO GENERALE DELL'ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO PRESENTE IL GRAN MAESTRO S. A. R. IL PRINCIPE VITTORIO EMANUELE

Domenica mattina 6 novembre nella antichissima basilica cattedrale della Abbazia di Saint Maurice d'Agaune, Svizzera, Vallese (costruita nell'anno 515) e officiata dai canonici regolari di S. Agostino, ha avuto luogo la seduta del Capitolo Generale dell'insigne Ordine Equestre dei Santi Maurizio e Lazzaro, presieduto da S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, XVII Generale Gran Maestro, che era giunto da Ginevra, accompagnato dalla consorte Principessa Marina e dal figlio-letto Emanuele Filiberto, Principe di Venezia.

L'Ordine si compone, in tutto il mondo, di appena 800 circa insigniti per meriti straordinari ed eccezionali per benemerienze acquisite nei vari campi.

Oltre che da varie parti d'Italia, erano giunti a Saint Maurice, cavalieri residenti all'estero, dalla Francia, dalla Svizzera, dal Belgio e, anche dagli Stati Uniti d'America.

Il Principe Vittorio Emanuele (che è stato festeggiatissimo e che successivamente si è intrattenuto affabilmente e a lungo coi singoli cavalieri) ha reso noto la nomina a nuovo Cancelliere dell'Ordine, del Cav. di Gran Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro e di Malta, Alberto Daverio, in sostituzione di S.E. il Collare della SS. Annunziata conte Umberto Provana di Collegno, dimissionario per motivi di età e al quale

l'Augusto Principe Gran Maestro ha rivolto un vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta con sagacia e dedizione. Un fervido augurio Vittorio Emanuele ha poi espresso al Cancelliere Daverio, al quale è andato il merito di aver organizzato, alla perfezione, la manifestazione mauriziana.

Sono seguiti vari interventi e la nomina del nuovo Consiglio.

La funzione religiosa ha avuto inizio poco dopo le ore 11 con la solenne Messa Pontificale celebrata dall'Abate Vescovo Henri Salina, dei canonici regolari della Congregazione svizzera di St. Maurice che, dopo il Vangelo, ha tenuto una omelia in lingua francese.

Prima del Pontificale i cavalieri Mauriziani sono sfilati in corteo processionale per raggiungere la chiesa abbaziale, dove, ai piedi dell'altare maggiore, era stata posta l'urna contenente le reliquie di S. Maurizio Martire.

Facevano onore contratelli mauriziani, rappresentanze degli Ordini Sovrano Militare di Malta e del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Si è trattato di una manifestazione di grande interesse e importanza per il futuro dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, di altissimo prestigio e tenuto in somma considerazione da Stati di tutto il mondo per le sue antichissime e illustri origini.

## S. E. IL MINISTRO DELLA REAL CASA RIEVOCA LA FIGURA DI S. M. IL RE UMBERTO II

*Roma, 20 novembre 1983*

S.E. il marchese Falcone Lucifero Ministro della Real Casa ha inaugurato il 37° ciclo di conferenze del « Circolo di Cultura REX » con una rievocazione della figura e dell'opera del Re Umberto II che ha commosso il foltissimo pubblico di personalità e di giovani che gremivano il cinema Capranichetta, presenti anche i Duchi di Ancona.

Il Ministro della Real Casa ha tratteggiato i momenti più significativi dei due anni durante i quali Re Umberto fu al vertice dello Stato ed ha riassunto l'ininterrotta presenza del Re esule in tutte le vicende liete e tristi del nostro Paese, dei lunghi 37 anni di esilio.

S.E. Falcone Lucifero è stato strettissimo Suo collaboratore ed ha indicato nell'ansia per i gravi problemi dell'Italia e nell'amore appassionato per il popolo Italiano, la Sua ragione di vita per cui il più grande dolore è stata l'impossibilità di partecipare direttamente all'opera della ricostruzione e dello sviluppo del Paese.

S.E. Falcone Lucifero ha concluso salutando il nuovo Capo della Casa Reale, Principe di Napoli Vittorio Emanuele che, raccogliendo il retaggio degli avi e la grande eredità morale e politica di Suo Padre, intende proseguirne l'azione ispirandosi agli stessi valori che portarono al compimento dell'unità nazionale, nella libertà e nelle istituzioni democratiche e parlamentari.

# N I Z Z A

Si è svolta a Nizza il 27 novembre la riunione dei responsabili delle organizzazioni di ispirazione risorgimentale. Alla chiusura dei lavori è stato approvato all'unanimità il seguente:

## **ORDINE DEL GIORNO**

I Rappresentanti delle organizzazioni di ispirazione Risorgimentale operanti in Italia, riuniti oggi nella ospitale terra di Francia, alla presenza del Capo della Reale Casa Savoia, S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele

## **ASSUMONO L'IMPEGNO**

di realizzare le linee programmatiche ed organizzative indicate dall'Augusto Principe,

## **INVITANO**

gli Italiani a schierarsi con le forze sane della Nazione affinché, si creino correnti di opinione per l'affermazione degli ideali del nostro Risorgimento e si realizzino i presupposti per il ritorno di Casa Savoia in Italia.

## **AUSPICANO**

che la guida di S.A.R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele, nella tradizione e nella continuità storica della Sua Casa, sia sprone ed incitamento per coloro che amano la Libertà e l'Unità degli Italiani.

## **INVIANO**

un saluto particolare a S.A.R. la Principessa di Napoli Marina di Savoia; a S.A.R. il Principe di Venezia Emanuele Filiberto ed a S.M. la Regina Madre Maria José.

## **RINGRAZIANO**

S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele per aver voluto essere presente fra quanti sono pronti a riprendere insieme il cammino per il bene supremo della Patria.

*Nizza li 27 Novembre 1983*

# MONTPELLIER

di gilbert taprieu

*Nei giorni 27, 28, 29 novembre si è svolto il pellegrinaggio degli italiani a Montpellier per rendere omaggio alla tomba di S.M. la Regina Elena tumulata in terra d'esilio ancor oggi dopo 31 anni dalla scomparsa.*

*Continuando la tradizione iniziata da S.M. Umberto II, ad accogliere gli italiani a Montpellier era il nuovo Capo di Casa Savoia S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele.*

*Giunto la sera prima da Nizza dove si era tenuta una importante riunione di organizzazioni di ispirazione risorgimentale, S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele è giunto alle 10 precise al Cimitero di St. Lazare ricevuto dal conte Umberto Provana di Collegno, da un gruppo di dignitari di corte e da tanti italiani che affollavano la cappella e i viali del cimitero.*

*La messa in suffragio di S.M. la Regina Elena è stata celebrata dal parroco della chiesa di S. Maria delle Grazie di Racconigi che ha pronunciato una vibrante omelia.*

*Dopo la messa S.A.R. il Principe di Napoli, accompagnato da tutti gli italiani presenti, ha raggiunto la tomba della Sua Augusta Nonna dove ha depresso un mazzo di violette e ha sostato in commosso raccoglimento, mentre echeggiavano le note del silenzio fuori ordinanza.*

*Poi la folla di italiani ha potuto avvicinarsi alla tomba a deporre i fiori che molti avevano portato dall'Italia.*

*Tutti hanno rivolto un pensiero riconoscente alla Grande Regina, a S.M. Re Vittorio Emanuele III e a S.M. Re Umberto II.*

*La Francia ha intitolato il viale di ingresso al Cimitero « Rue S.M. Helène de Savoie Reine d'Italie ».*

*S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele con il Suo seguito si è poi recato all'Hotel Metropole dove hanno avuto inizio le udienze pubbliche. Centinaia di italiani di ogni ceto, provenienti da ogni parte della Nazione, sono sfilati dinanzi a S.A.R. per renderGli omaggio quale nuovo Capo di Casa Savoia.*

*Il Principe Vittorio Emanuele si è intrattenuto con ognuno di loro, interessandosi spesso ai problemi di ciascuno. Si respirava una giovanile aria di italianità.*

*Tutti questi italiani hanno raggiunto Montpellier con un lungo viaggio per dimostrare il loro attaccamento alla Casa che ha fatto l'Italia.*

*Nel tardo pomeriggio, terminate le udienze private, S.A.R. il Principe di Napoli, salutati ancora gli italiani che gremivano la hall dell'albergo, è ripartito per Nizza per poi raggiungere Ginevra.*

*È stata una grande giornata di ardente patriottismo favorita da un tempo splendido. Ci siamo tutti sentiti la grande famiglia degli italiani stretti attorno a Colui che rappresenta la vera Storia d'Italia, animati da una fede che nulla può spegnere. Ad osservare l'incontro di tanti italiani con l'Augusto Principe non si poteva che essere presi da una grande commozione.*

*L'unione spirituale tra Casa Savoia e il popolo italiano, superate infinite prove, prosegue forte e sicura nel tempo.*



# UN PARTITO MONARCHICO NEL CONTESTO POLITICO ITALIANO?

---

Da qualche tempo nell'ambiente monarchico si è tornati a parlare della costituzione di un partito politico, che dovrebbe ottenere vasti consensi nei diversi strati sociali ed in nome delle antiche tradizioni di Casa Savoia risvegliare negli italiani l'amore per la Patria, il senso della Famiglia della Religione ecc., insomma moralizzare lo Stato.

Se esaminiamo questo fatto politico, dobbiamo dire, al di là delle buone intenzioni che certamente animano questo proposito, che si tratta di un avvenimento emotivo, dettato dal sentimento di reazione per l'attuale stato di prostrazione e di crisi delle istituzioni repubblicane e dallo sdegno che pervade di fronte ai fatti delittuosi ed immorali ai quali assistiamo ogni giorno.

Se però riflettiamo e valutiamo attentamente, dobbiamo capire che il concetto di Monarchia non ha assolutamente alcun punto di riferimento con un partito politico. La Monarchia deve essere al di sopra delle parti per poter esercitare la sua funzione equilibratrice e moralizzante.

Quando si dice Re si dice Re di tutti gli italiani. È impensabile una organizzazione che fa capo alla Famiglia Reale, che scende in lizza, seppure in un contesto democratico, contro altre fazioni.

Quale posizione dovrebbe assumere il partito?

A destra; a sinistra; al centro? Qualunque essa fosse, sarebbe sempre scorretta perchè escluderebbe le altre. Si dovrebbero contraddire i programmi e le idee di tanti monarchici che militano nei diversi partiti e che pur nella loro azione di parte sono istituzionalmente per una Italia retta a Monarchia.

Noi diciamo: la formula monarchica è la migliore perchè il Re viene educato, dalla nascita, per svolgere il suo compito e quindi la sua preparazione politica e culturale è impareggiabile.

Il Re deve necessariamente essere « super partes » per rappresentare i valori supremi della Patria.

La partenza del Sovrano per l'esilio nel Giugno 1946, ha avuto come conseguenza l'assurgere ed il diffondersi di ideologie materialistiche e consumistiche.

In quei giorni, larga parte della stampa politica era concorde nell'affermare che la Monarchia rappresentava un inutile peso per lo Stato. In realtà si volevano solo togliere tutti gli ostacoli per realizzare quei programmi, senza preoccuparsi del danno morale che sarebbe stato arrecato alla Nazione.

Siamo giunti gradualmente: alla dissacrazione del concetto base di ogni Stato, la Famiglia; all'oblio per la religione; al silenzio sui valori delle nostre tradizioni storiche, culturali, militari, risorgimentali.

Già si cerca di porre rimedio agli errori passati, di arrestare il diffondersi dei mali che ci affliggono. Si fanno leggi, come quella sui pentiti, che se pur raggiungono lo scopo prefissato, creano altre fratture morali alle strutture dello Stato. Vengono proposte molte ricette, molti rimedi. Noi riteniamo che occorra guardare alla Storia. Ogni popolo ritrova se stesso quando ritorna alle sue origini.

Dobbiamo riconoscere quei valori immortali che caratterizzano le nostre tradizioni secolari, tornare a credere in quei concetti e a ciò che essi rappresentano.

Per il risorgere dei principi ideali, nell'attuale contesto politico, la concezione monarchica rappresenta un punto di partenza essenziale. La nostra propaganda deve essere diretta a far conoscere la Storia ai giovani, poichè nelle scuole volutamente si ignora che l'unificazione nazionale è stata fatta da Casa Savoia.

Rifuggendo da esperimenti che sono già falliti, si deve concludere che è necessario operare con disciplina, secondo quelle che sono le direttive del Vertice.

Soltanto con la compattezza si potrà acquistare quella credibilità e quella fiducia, che il Popolo Italiano con il suo intuito saprà certamente valutare, così come dimostrò con l'unanime solidarietà per il nostro Grande Re Umberto II, durante il suo ultimo periodo di vita da esule.

Non dobbiamo ricercare formule partitiche, il nostro primo compito è quello di creare i presupposti per il Ritorno.

---

di alberto nepi

---

# DOBBIAMO ANDARE AVANTI!

---

giò gallo

---

*Gli italiani hanno diritto di sperare in un avvenire migliore. È la nostra stessa realtà ad imporci di essere dinamici e pragmatici. La scomparsa di S.M. Re Umberto II ci ha lasciato la consegna di proseguire fermamente verso il conseguimento dei nostri obbiettivi.*

*Re Umberto II anelava il ritorno in Italia della Famiglia Reale per il bene del Popolo e della Patria. Ora noi dobbiamo adoperarci affinché questo desiderio divenga realtà per i Suoi legittimi discendenti: il Principe Vittorio Emanuele, la Principessa Marina ed il Principino Emanuele Filiberto.*

*Hautecombe è il faro da cui si irradia una luce nuova più potente e concreta.*

*Oggi viviamo in un'epoca caratterizzata dalla insicurezza, tanto politica quanto economica, specialmente sentita dai giovani. La gioventù rappresenta il nostro futuro perchè solo con essa è pensabile un buon esito del nostro lavoro e soprattutto con essa dobbiamo tenere aperto il dialogo.*

*I tempi di una restaurazione democratica possono essere brevi o lunghi, ma in ogni caso passano attraverso i giovani. Pensiamo a quali pressioni psicologiche si trova sottoposto il giovane d'oggi al termine del suo iter scolastico: un avvenire incerto e in alcuni casi oscuro, la disoccupazione dilagante, la recessione che blocca ogni iniziativa di cui potrebbe farsi partecipe, la corruzione imperante e il clientelismo partitico, tutte cose che rendono il giovane abulico e ribelle. Il giovane è sostanzialmente sano e noi ci dobbiamo sentire moralmente impegnati a portarlo sulla via maestra.*

*Dapprima occorre rimuovere l'inesatta informazione scolastica sull'Istituto Monarchico e sulle differenze esistenti fra le due forme istituzionali Repubblica e Monarchia.*

*Occorre togliere l'immagine ormai obsoleta della Monarchia come espressione del passato, mentre invece è una cosa viva e moderna; la nostra Casa Reale è sempre stata la più socialmente avanzata ed è questo che deve maggiormente esser messo in evidenza dalla nostra azione.*

*Il Re è il garante a cui tutti si devono ispirare. Non è un'espressione politica, ma è l'incarnazione naturale della Nazione e del suo volere: agisce per il bene di tutta la Nazione.*

*Ovviamente non bastano le parole, occorrono cose concrete che suscitino nei giovani la rinascita della fiducia in sè stessi. Ognuno di noi deve essere ben preparato perchè le nostre parole devono essere sincere, schiette e con concetti facilmente comprensibili. Il contraddittorio sarà duro, ma dobbiamo accettarlo di buon grado: se saremo capaci di farci comprendere avremo tutti i giovani con noi.*

*Da Ginevra poi dovrà giungere un discorso continuo; S.A.R. Vittorio Emanuele ama moltissimo i giovani: con ogni mezzo disponibile occorre far sentire la Sua voce sottolineando che ogni Sua attività è rivolta ai giovani e per i giovani. A noi il compito di continuare in Patria tale opera. Noi sappiamo che oggi, per il senso di giustizia esistente nei giovani, tutti loro sono contrari all'esilio, anche i non monarchici, ebbene questa può essere una base di partenza per ricostruire un clima favorevole a Casa Savoia. Noi conosciamo il valore del nuovo Capo della Casa Reale S.A.R. Vittorio Emanuele: più sarà conosciuto, più sarà considerato ed amato.*

*Avanti dunque, ed avanti Savoia!*



- ◆ S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele, venuto a conoscenza di un grave atto vandalico perpetrato da ignoti nella Cattedrale di Vercelli nella notte fra l'11 e il 12 ottobre contro il Crocifisso del 1100, oggetto da tanti secoli di vastissima devozione popolare in tutta l'Arcidiocesi, ha immediatamente inviato all'Arcivescovo di Vercelli mons. Albino Mensa un telegramma di solidarietà; tale messaggio, subito diffuso dagli organi di stampa, dalla radio e dalla televisione locale, ha richiamato i sentimenti secolari fra Casa Savoia e i vercellesi. Nella stessa Cattedrale sono venerate le spoglie del Beato Amedeo IX di Savoia.
  
- ◆ Il 16 ottobre presso l'Hotel Cristallo di Conegliano ha avuto luogo il 18° Convegno di Sarone. S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele ha inviato un telegramma di saluto.
  
- ◆ Il 29-30 ottobre si è tenuto a Roma, organizzato dal Fronte Monarchico Giovanile un convegno sul tema: « L'alternativa monarchica di fronte ai giovani, alla partitocrazia e alla crisi delle ideologie ».
  
- ◆ Il 4 novembre al sacrario di Redipuglia, è stata deposta una corona d'alloro inviata dal Principe Vittorio Emanuele, quale nuovo Capo della Casa Savoia. La corona, portata da un gruppo di guardie d'onore alle tombe del Pantheon, era seguita da un corteo guidato dal conte Luigi Cavarzerani di Nevea e dall'ispettore nazionale dell'Umi Roberto Strani. Dopo la deposizione della corona la breve cerimonia si è conclusa con la lettura del bollettino della Vittoria.

- ◆ Il 13 novembre a Peschiera presso la Sala Storica ha avuto luogo la commemorazione del Convegno di Peschiera. S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele ha inviato un messaggio di saluto. Hanno preso la parola il prof. Francesco Cavallo dell'Università di Padova e il prof. Mario Boccalaro.
  
- ◆ Nel 40° anniversario della battaglia di Montelungo S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele ha inviato al Presidente della sezione di Cassino dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci il seguente telegramma: « NEL 40° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI MONTE-LUNGO GIUNGA AT QUANTI EPICHE GIORNATE SEPPERO CON SACRIFICI IMMANI INIZIARE RINASCITA PATRIA ET COMBATTENTI SUPERSTITI ET FAMIGLIE CADUTI MIO PARTICOLARE SALUTO VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA ».
  
- ◆ Renata Maroi è stata nominata Presidente Fondatrice del « Lioness Club » di Vigevano e Vicepresidente della « Associazione Alberto Bossi » per la cura delle malattie renali e dialisi.
  
- ◆ Palermo - Il 13 dicembre u.s. si è svolta a Palermo presso il Ristorante « I Normanni » la riunione conviviale di auguri del Gruppo Savoia ».
  
- ◆ Roma, 18 dicembre - Il Ministro della Real Casa Falcone Lucifero ha reso noto di aver oggi eseguito l'ultimo desiderio espresso da Umberto di Savoia prima della morte: la consegna al centro agricolo di Latisana (Udine) della casa prefabbricata (« Casa Azzurra ») che era stata data nel 1976, dopo il terremoto del Friuli, al parroco di Trasachis.  
 « Essendo stata ora costruita la nuova canonica — informa Falcone Lucifero — il prefabbricato è stato consegnato nel corso di una cerimonia al sindaco di Latisana Sergio Simonin ».

# 1984: LA SVOLTA?

di adriano scupelli

*Le economie occidentali hanno risentito nell'ultimo decennio degli scrolloni sia della crisi petrolifera che della recessione, ma se fino a non molto tempo fa il futuro poteva apparire particolarmente oscuro, oggi è possibile pensare ad un miglioramento.*

*La ripresa è avviata. Pur con una ovvia diversità del ritmo di crescita tra gli Stati Uniti, le nazioni europee ed il Giappone.*

*Gli investimenti pur con i distinguo relativi ai tre gruppi di nazioni indicate, sono in aumento.*

*Esaminando i punti cardine di questa situazione si può notare come l'inflazione sia calata in Germania o negli Stati Uniti o quasi arrestata in Italia.*

*I vantaggi di una adeguata manovra salariale si stanno manifestando. Infatti la diminuita crescita del costo del lavoro sommata ad un aumento di produttività, lasciano intravedere margini di profitto più ampi. Per contro si evidenzia un tasso di disoccupazione che dovrebbe attestarsi intorno all'11% nell'area OCSE.*

*In particolare per quanto riguarda l'Italia ci sono chiari segni di ripresa nell'andamento del commercio con l'estero, nell'ultimo trimestre le esportazioni hanno avuto un incremento del 28% rispetto allo stesso periodo del 1982. Benchè le importazioni abbiano avuto anche esse un aumento rapido il saldo passivo è stato contenuto presentando ad esempio a fine ottobre un disavanzo di 222 miliardi contro un disavanzo di 1.125 miliardi nell'ottobre 1982.*

*Nel complesso l'interscambio di prodotti non energetici ci ha portato un saldo attivo di 2.089 miliardi.*

*Le importazioni sono cresciute come materie prime e semilavorati: alluminio e rame 202 miliardi / lane cotone 100 miliardi / filati e tessuti 181 miliardi segno questo di un maggior fabbisogno del settore produttivo.*

*Il grosso neo dell'interscambio con l'estero dell'Italia rimane il set-*

tore alimentare con un disavanzo di 7.171 miliardi quasi 1.000 in più dello stesso periodo 1982.

*In questi giorni rileviamo una ripresa dell'indice azionario pari a quello verificatosi nel 1981, con una situazione però diversa: una Consob più attiva e più determinata che dovrebbe riuscire ad evitare le oscillazioni traumatiche del 1981, inoltre si avverte un maggior interesse dei settori finanziari che dovrebbe favorire gli aumenti di capitale essenziali principalmente per i settori industriali.*

*Il 1984 in Italia sarà il « Boom » dei fondi mobiliari che pur in minima parte contribuiranno anche essi a far uscire la Borsa da quella situazione asfittica degli ultimi anni.*

*Per finire, la politica seguita dal Ministero del Tesoro tendente da un lato a far discendere i tassi e dall'altro ad allungare la vita media del debito pubblico dovrebbe contribuire a gettare le basi per una ripresa.*

*Questo vuol essere solo un accenno all'attuale situazione economica. Riuscirà l'Italia ad uscire dalla crisi degli ultimi anni? forse; i presupposti ci sono, l'importante è ricordarsi tutti che l'Italia non è un'entità astratta formata solo dagli altri, ma bensì una realtà formata dal nostro lavoro, dai nostri sacrifici, dalla nostra volontà di migliorarci.*



## **FIORI D'ARANCIO**

Il nob. don Lorenzo BASSI e Cristina TOZZI WALLACE si sono uniti in matrimonio a Roma.

Vivissime felicitazioni.

# NO COMMENT . . .

## **GIUSEPPE GARIBALDI**

La repubblica è, in Italia, un lusso impossibile: meglio il Re.

## **MARCELLO VENEZIANI**

Non nascondiamo l'attrazione verso un'epoca che aveva il gusto di vivere, che sentiva la voglia di sognare, che aveva l'entusiasmo di creare e nutriva la speranza di cambiare il mondo ed il desiderio di vivervi.

## **FRANCOIS DE LA ROCHEFOUCAULD**

L'assenza diminuisce le passioni mediocri e aumenta le grandi, come il vento spegne le candele e alimenta l'incendio.

## **ABRAMO LINCOLN**

Non potete produrre la prosperità scoraggiando l'economia.

Non potete rafforzare il debole indebolendo il forte.

Non potete aiutare il salario abbattendo chi dà i salari.

Non potete promuovere la fraternità umana incoraggiando l'odio di classe.

Non potete aiutare il povero distruggendo il ricco.

Non potete stabilire una vera sicurezza su denaro prestato.

Non potete evitare guai spendendo più di quanto guadagnate.

Non potete creare carattere e coraggio togliendo l'iniziativa dell'uomo.

Non potete aiutare l'uomo facendogli quello che deve fare da sè.

È cristianamente spirato il 12 ottobre il

**CONTE LUIGI PIRONI**

Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro

Comm. della Corona d'Italia

Socio Onorario del Gruppo Savoia

Il Consiglio Nazionale Lo ricorda con profondo cordoglio per la Sua illuminata partecipazione alla vita del nostro Gruppo.



È improvvisamente deceduto in Milano

**L'AVV. PIERO BIANCHI**

1° Tenente di Vascello della Regia Marina.

Lo ricordiamo da sempre presente a tutte le manifestazioni.

Il Gruppo Savoia invia sentite condoglianze alla famiglia, memore del suo generoso attaccamento a Casa Savoia e alla Patria.



Il Gruppo Savoia partecipa commosso al lutto per la scomparsa della signora

**GINA SPEZIA VED. REA**



È mancata all'affetto dei suoi cari la signora

**LIDIA PELLEGATTA**

Il Gruppo Savoia esprime il suo cordoglio al marito Fernando e ai famigliari tutti.



Il Gruppo Savoia prende parte al lutto per la scomparsa della signora  
**MARGHERITA OMODEO FERRUGIARI**  
ed è vicino ai famigliari.



È deceduta la

**CONTESSA MARIA CHIEREGO nata SERINI**

Il Gruppo Savoia partecipa il proprio cordoglio e invia sentite condoglianze alla famiglia.



È deceduto in Novara il

**CAV. ALFREDO BALP**

Capitano Paracadutista in s.p.e. decorato al V.M.

Il Gruppo Savoia inchina le bandiere alla sua memoria.

## LA PAROLA AI LETTORI . . .

Caro Direttore,

Mi rivolgo a Lei, poichè la ritengo responsabile e leale in questo marasma di contraddizioni che ahimè è la nostra Patria.

Essendo insegnante vedo come oggi si imposta e si insegna la Storia nelle scuole: si travisa tutto e, quel che è peggio, per fini di bassa politica, persino fatti storici universalmente noti.

Il finanziamento per la Spedizione dei Mille non viene più attribuito a S.M. Re Vittorio Emanuele II che segretamente si era accordato con Garibaldi, ma viene presentato come ottenuto dal generale in persona dalla compagnia Rubattino di Genova.

Ora, per una insegnante giovane, ma ligia alla storia patria, cosa si deve fare per non assistere a tali mistificazioni e per far sì che le cose migliori?

Mi scuso per lo sfogo e mi creda affezionatissima lettrice della Sua rivista SAVOIA unico spiraglio di luce in tanto oscurantismo.

Voglia gradire i sensi della mia stima.

G. GALLO  
Biella

---

*Ciò fa parte di una meschina politica volta a minimizzare o a far ignorare l'opera di Casa Savoia che è stata la grande guida del Risorgimento.*

*Su alcuni testi scolastici si cerca di parlare il meno possibile del Regno d'Italia, quasi non fosse mai esistito.*

*È chiaro che si temono i confronti con la repubblica e si ritiene che gli italiani siano degli sprovveduti.*

*Ma la Storia non si cancella.*



*Ringrazio sentitamente per la rivista SAVOIA gentilmente inviatami e che mi ha fatto veramente piacere ricevere.*

*Anche perchè c'è un articolo (GONDOLA VENEZIANA ... SUL LAGO DI GINEVRA) che riguarda la mia Società Canottieri F. Querini (e non Canottieri di Venezia come erroneamente scritto dal cronista) Società di cui sono stato per molti anni Presidente e Vice e alla quale sono iscritto da 53 anni.*

*Cordialmente.*

Avv. PAOLO MAGRINI  
Venezia

## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto/a  
COGNOME e NOME .....

NATO/A a .....

IL .....

RESIDENTE A .....

INDIRIZZO .....

C.A.P. .... Prov. ....

Tel. Abitazione ...../..... Tel. Ufficio ...../.....

PROFESSIONE .....

chiede di essere iscritto al

### « GRUPPO SAVOIA »

in qualità di SOCIO:       ORDINARIO  
    SOSTENITORE

Data ..... Firma .....

Socio presentatore .....

   Firma .....

---

## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto/a  
COGNOME e NOME .....

NATO/A a .....

IL .....

RESIDENTE A .....

INDIRIZZO .....

C.A.P. .... Prov. ....

Tel. Abitazione ...../..... Tel. Ufficio ...../.....

PROFESSIONE .....

chiede di essere iscritto al

### « GRUPPO SAVOIA »

in qualità di SOCIO:       ORDINARIO  
    SOSTENITORE

Data ..... Firma .....

Socio presentatore .....

   Firma .....

LA DOMANDA D'ISCRIZIONE COMPILATA A MACCHINA O IN STAMPATELLO DEVE ESSERE INVIATA A:

**« GRUPPO SAVOIA »**

**Casella Postale 1233**

**20101 Milano**

*La domanda, corredata da una foto formato tessera del richiedente, deve essere accompagnata dalla quota sociale.*

LA DOMANDA D'ISCRIZIONE COMPILATA A MACCHINA O IN STAMPATELLO DEVE ESSERE INVIATA A:

**« GRUPPO SAVOIA »**

**Casella Postale 1233**

**20101 Milano**

*La domanda, corredata da una foto formato tessera del richiedente, deve essere accompagnata dalla quota sociale.*

**Volume 21 - 1983**

**N. 9 - 10 - 11 - 12**

## **SAVOIA**

---

Rivista:

Recapito: **20101 Milano**  
**Casella Postale 1233**

Editore: **Gruppo Savoia**

Direttore: **Franco Mattavelli**

Redazione: **Tullio Maccarone**  
**Adriano Scupelli**  
**Gio Gallo**

Segreteria e Amministrazione: **Giancarla Tomasi**

Foto: **« Grandangolo » - Milano**  
**in esclusiva per « SAVOIA »**

Stampa: **Tipolito AZETATRE**  
**Via Paruta, 79 - Tel. 25.60.673**  
**20127 MILANO**

---

Il SAVOIA è una rivista mensile autorizzata dal Tribunale di Milano  
il 30-4-1962 - al n. 5924

**PUBBLICAZIONE OMAGGIO**